

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



LA NUOVA EDIZIONE
NUORO
Nuova Sardegna



Cerca nel sito



COMUNI: NUORO SINISCOLA MACOMER TORTOLÌ LANUSEI DORGALI [TUTTI I COMUNI](#)

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT SARDEGNA ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

Sei in: NUORO > CRONACA > CUMBIDANOVU, QUALCOSA SI MUOVE AL VIA...

Cumbidanovu, qualcosa si muove Al via il ripristino del cantiere

Il Consorzio di Bonifica e l'impresa Itinera hanno cominciato la fase di pulizia e messa in sicurezza. Una volta completati i lavori si procederà all'assunzione degli operai e alla costruzione della diga

06 gennaio 2016



ORGOSOLO. Diga di Cumbidanovu, finalmente qualcosa si muove. Dopo due anni di stop, in quello che è rimasto del cantiere e dell'impianto di betonaggio sono già a lavori gli escavatori. Da qualche giorno sono infatti iniziati i lavori di propedeutici alla pulizia del cantiere. Le macchine operatrici sono all'opera per risistemare la viabilità interna. Era impossibile infatti perfino arrivare al cantiere. Centinaia di tonnellate di detriti avevano distrutto e coperto tutto. È il retaggio del passaggio devastante del Ciclone. Niente è rimasto in piedi e adesso si deve ripartire da zero anche per insediamento del cantiere.

«I lavori sono iniziati prima di Natale – dice l'ingegnere Sebastiano Bussalai, direttore tecnico dell'opera – in questo momento stiamo provvedendo alla pulizia delle piste e alla messa in sicurezza dell'area. Una volta finiti questi lavori di rimozione dei detriti si passerà alla seconda fase. Sono lavori che sta facendo la stessa impresa Itinera che aveva vinto l'appalto dell'opera».

«Dal punto di vista formale, poi, l'impresa dovrà attivarsi per riprendere i lavori di ripristino. A questo punto non dovrebbero esserci problemi anche per riprendere i lavori principali ma dal punto di vista formale si tratta di due cose separate», conclude Bussalai.

IN EDICOLA

Sfogliala LA NUOVA SARDEGNA

3 mesi a 19,99€

In più un **BUONO** da 20€

per il tuo shopping!



ATTIVA

PRIMA PAGINA

I tempi per ripristinare il cantiere non saranno comunque brevissimi, come minimo si arriverà all'estate prossima. Poi, se l'impresa deciderà di continuare opera fino alla fine dovrà procedere alla assunzione delle maestranze. I 45 operai che erano in forze, o meglio in cassa integrazione, erano stati tutti licenziati. Alla ripresa dei lavori in prima fila dovrebbero esserci proprio loro, anche perché già avviati ed esperti nelle varie mansioni. Ma c'è da aspettare. Per lo meno questa volta si ha finalmente la certezza che si andrà avanti.

Il Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale, che dopo sette anni di commissariamento ha finalmente il suo presidente, ha pubblicato nel suo sito il bando di gara per l'affidamento del servizio di manutenzione del sistema di monitoraggio geotecnico presente sulle spalle della costruenda diga. «Quando sono stati realizzati i lavori, nelle spalle (le scarpate della montagna) – spiega l'ingegnere Sebastiano Bussalini – era stato inserito un sistema di monitoraggio per le stesse, cosa prevista nel progetto per la stabilità delle spalle dello sbarramento. Prima c'era un'impresa che eseguiva i lavori di manutenzione e di recupero di dato, contratto che è scaduto e adesso il Consorzio ha provveduto a fare un nuovo bando di gara».

06 gennaio 2016

TrovaCinema Tutti i cinema »

BOX OFFICE
Checco Zalone sbaraglia tutti

Scegli la città o la provincia

☐ Solo città ☐ Solo provincia

Scegli

Scegli per film o per cinema

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

CERCA

tvzap la social TV Segui su

STASERA IN TV

Rai 1 21:20 - 23:45
Don Matteo - Stagione 10 - Ep. 1 - 1 71/100

Rai 2 21:10 - 21:15
Lol :-)

21:10 - 23:30
Il segreto - Stagione 13 - Ep. 844 - 845

21:10 - 23:00
Person of Interest - Stagione 4 - Ep. 16 - 17

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. X Factor 80/100

IN EDICOLA
Sfoggia LA NUOVA SARDEGNA
3 mesi a 19,99€
In più un **BUONO da 20€**
per il tuo shopping!

ATTIVA

ilmiolibro **ebook**

EBOOK A 0,99
La coppia strategica
di Davide Algeri, Valentina Guarasci, Simona Lauri

LIBRI E EBOOK
Esse/Emme
di Lappi

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagna
Guide alla scrittura
Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori

ilmiolibro.it

TrovaRistorante a Nuoro

PROPOSTA DI OGGI
Ristorante Barbagia
Via Umberto 106, 08023 Fonni (NU)

Scegli una città

Aritzo

Scegli un tipo di locale

PAESTUM

Grande partecipazione alla prima giornata di urne aperte per il rinnovo degli organi consortili al Consorzio Sinistra Sele

Consorzio al voto, agricoltori soddisfatti

Il presidente Regionale dell'Associazione delle Bonifiche (ANBI), Vito Busillo, ed anche il presidente provinciale Coldiretti, Vittorio Sangiorgio, soddisfatti per l'ampia partecipazione di agricoltori alle operazioni di voto

CAPACCIO. «La straordinaria partecipazione degli agricoltori e degli associati alle elezioni del Consorzio di Bonifica Sinistra Sele di Paestum rappresenta un successo per la democrazia. Siamo riusciti a far riscoprire ai consorziati interamente il valore di scegliere, con l'esercizio del diritto del voto, i propri amministratori consortili, in questo modo scongiurando contemporaneamente il sopruso del commissariamento».

Una dichiarazione forte che arriva attraverso una nota a firma del presidente di Coldiretti Salerno, Vittorio Sangiorgio, il quale ha così commentato le elezioni, ancora in corso, per il rinnovo del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Sinistra Sele di Paestum.

«Adesso è arrivato il momento la Regione Campania lavori affinché i Consorzi di Bonifica finalmente diventino il braccio operativo per mettere in sicurezza i territori da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico - osserva ancora il presidente provinciale salernitano di Coldiretti, Vittorio Sangiorgio - per permettere all'agricoltura di governare al meglio la sfida dei cambiamenti climatici».

«Siamo molto soddisfatti per la parte-

cipazione, oltre 1300 solo nella mattinata di ieri, mercoledì 6 gennaio - gli fa eco Vito Busillo, presidente dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (ANBI) della regione Campania -. Questa grandissima adesione alle elezioni del Consorzio di Bonifica Sinistra Sele, che ha sede a Paestum, dimostra che le imprese agricole hanno raggiunto la consapevolezza di volere e dovere essere amministrate dalle imprese stesse e dunque adesso chiedono una gestione attenta ed oculata, che si rivela indispensabile per governare un importante patrimonio di canali ed una ricca rete di impianti irrigui che sono naturalmente necessari alla sicurezza dell'intero territorio di riferimento. L'importanza strategica dei Consorzi di Bonifica, nell'ottica della tutela ed in vista del presidio, non può essere certo messa in discussione, come a volte è erroneamente ed anche colpevolmente accaduto. Del resto - conclude così il suo intervento il presidente regionale dell'ANBI, Vito Busillo -, la storia dimostra che, negli ultimi 30 anni, i Consorzi di Bonifica commissariati sono stati anche quelli peggio gestiti. Per noi, autogoverno e sussidiarietà rappresentano la chiave di volta».



“ACQUA E LAVORO: TERRA, CIBO, PAESAGGIO E AMBIENTE”, IL TEMA DEL CONCORSO**All'elementare di Felonica il premio Chiarini**

FELONICA - La scuola primaria di Felonica si è aggiudicata per il secondo anno consecutivo il terzo premio in memoria del noto ambientalista mantovano Prof. Umberto Chiarini. La comunicazione è giunta alcuni giorni agli uffici del comune dall'Associazione Persona Ambiente di Casalmaggiore (CR). Proprio a Casalmaggiore, presso la Biblioteca Civica A.E. Mortara, il giorno 6 febbraio, verrà ritirato l'attestato e presentato il progetto che quest'anno vede la partecipazione anche della scuola

primaria di Carbonara Po e delle scuole dell'infanzia di Felonica e di Moglia di Sermide. Il progetto presentato porta il titolo “Acqua e lavoro: Terra, cibo, paesaggio e ambiente”, e riguarda la storia, la geografia e la natura delle terre del fiume Po e prevede delle attività in classe ed alcune escursioni esterne, come la visita del mulino natante di Revere, la visita del sito archeologico TerraMara di Pilastri (FE) con laboratorio didattico e una lezione in classe con alcune testimonianze sulla pesca dello Storione. Il co-

noscimento economico assegnato verrà utilizzato dalle scuole vincitrici per la realizzazione di azioni e progetti a favore dell'ambiente. L'iniziativa ha coinvolto, oltre all'Istituto Comprensivo di Sermide, anche l'Amministrazione Comunale di Felonica e il Consorzio di Bonifica di Burana. Il bando di partecipazione era rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado dei territori provinciali di Cremona, Parma, Reggio Emilia e Mantova. Riconoscimento che rende orgogliosa tutta la comunità di Felonica.

Claudio Rambaldi



Il municipio di Felonica



GAVARDO. Prende corpo il progetto di recupero e restauro della macina quattrocentesca che si affaccia sull'asta del Chiese e che è ferma ormai da più di mezzo secolo

La ruota dell'antico mulino tornerà a girare

Una cinquantina i volontari che cureranno l'opera con l'aiuto del Comune e del Consorzio di Bonifica: «Riapriremo le porte della storia del nostro paese»

Alessandro Gatta

Un mulino costruito più di 600 anni fa, e che ha resistito a intemperie e inondazioni. Una cinquantina di volontari pronti a mettersi in gioco fin da subito. Il benessere del Comune e la disponibilità (ancora ufficiosa) del Consorzio di Bonifica del Chiese. A Gavardo un sogno antico e moderno: ridare nuova vita alle macchine e alle ruote che si affacciano sul fiume, alle porte del centro storico. Oggi ospita la rappresentazione del presepe vivente, domani potrebbe diventare un laboratorio didattico, magari in collaborazione con il Museo.

Più che un sogno, un progetto: lo annuncia Carlo Pettini, il presidente dell'associazione degli Amici del Presepe - nonché membro storico del Gruppo Grotte del Museo di Gavardo - proprio nei giorni in cui il mulino torna a brillare grazie agli oltre 2000 metri quadri di allestimenti, sacri e profani.

Le intenzioni: rimettere in funzione il mulino, ricostruire una ruota funzionante con tutti gli ingranaggi, allestire



Ruote e ingranaggi dell'antico mulino torneranno a girare e macinare

La struttura sarà utilizzata per laboratori, mostre, eventi ma tornerà anche a produrre farine

una macina e riprodurre il lavoro di un tempo, macinando per davvero.

Riaprire le porte del mulino - restaurato solo pochi anni fa proprio dal Consorzio del Chiese - in modo da organizzare percorsi didattici per le scuole, per i curiosi e per i turisti: renderlo insomma fruibile a tutti. «Il fiume e il mulino sono la storia di Gavardo -

spiega Pettini - Hanno dato da vivere e da mangiare ai nostri antenati per centinaia di anni». Gianbattista Bruni Conter, nella sua «Storia di Gavardo», scrive che le prime tracce del mulino risalgono al 1400. E addirittura nel 1600 di mulini ce n'erano quattro. Ora ne rimane solo uno, il più grande.

NEGLI ANNI abbandonato, poi restaurato grazie al Consorzio di Bonifica. Messo in ginocchio dalla piena del Chiese del novembre '66, quando l'acqua sommerse tutto.

«Ma ve ne fu una anche peggiore, nel 1700: una piena terrificante, che arrivò a lambire gli altari della chiesa. Venne sommerso mezzo paese». Gavardo e il suo fiume, croce e delizia. «Le case accanto all'acqua erano dotate di una guida: quando arrivava la piena ci si alzava di un piano, con assi di legno e gesso per stuccare i pertugi, i sacchi di iuta per asciugare i confini». E il mulino? «Aveva cinque ruote, cinque canali e cinque palmenti, le zone della macinatura». Proprio a Gavardo il Chiese si divide in due: una travata, nel 1400, diede origine al Naviglio Grande Bresciano che ha bagnato la città, e i campi di Lonato e Montichiari. «Riaprire il mulino sarebbe come riaprire le porte della storia». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTI DI BONIFICA. L'attività di promozione raggiungerà mille persone

Pluviometri in regalo agli alunni delle scuole

Acqua, sette incontri con il Consorzio Alta pianura

Il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta si confronta con il mondo della scuola e, a partire dall'11 gennaio, promuove una serie di incontri dedicati a un pubblico eterogeneo: dalle scuole primarie all'università della terza età, passando per gli studenti delle scuole medie. Al centro degli incontri ci sarà il valore dell'acqua, risorsa preziosa che ciascuno deve imparare a conoscere, per rispettarla ed impiegarla con attenzione.

«Il lavoro che stiamo portando avanti - spiega Giovanni Barco, componente del consiglio di amministrazione del Consorzio - è fortemente incentrato sulla comunicazione e si propone prima di tutto di far conoscere il grande lavoro che il Consorzio svolge nel territorio. È importante che la gente sappia chi fa cosa, per evitare che si crei confusione e che il merito di numerose opere effettuate venga genericamente attribuito ad altri».

L'attività è iniziata nei mesi scorsi con la visita da parte di 120 alunni delle medie di Trissino al dipartimento di Ingegneria idraulica dell'università di Padova, per lo studio del modello del bacino di Trissino. E con questa serie di incontri, sette dei quali già



Lezioni alle scuole per insegnare il ciclo dell'acqua. ARCHIVIO

fissati ed altri in fase di definizione, inizia un 2016 dedicato alla formazione ed informazione. «Raggiungeremo complessivamente quasi mille persone - prosegue Paolo Menapace, componente dell'assemblea del Consorzio di bonifica Apv - alle quali consegneremo pluviometri per la misurazione delle precipitazioni, fondamentali per avere un primo approccio del valore dell'acqua». Gli

istituti coinvolti per il 2016 sono la scuola media Nodari di Lugo l'11 e 14 gennaio; la primaria di Albettoni il 14 marzo; la primaria San Giovanni Bosco di Montebello il 5 e 11 aprile; l'università della terza età di Arzignano e varie scuole primarie di Montebelluna Maggiore. Agli alunni partecipanti verrà consegnato un ricordo legato al ciclo dell'acqua. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA